

Tana Termini: «Una bomba a orologeria»

Lunedì il sopralluogo della commissione speciale regionale sulle discariche

«ORA BASTA CON QUESTA VICENDA»

La verifica è stata chiesta dal consigliere regionale di Forza Italia Maurizio Marchetti, in accordo con l'opposizione del comune confinante di Bagni di Lucca.

LUNEDÌ prossimo, alle 10.30, la «Commissione speciale d'inchiesta su discariche sotto sequestro e ciclo rifiuti in Toscana» del consiglio regionale salirà sulla montagna pistoiese, per fare un sopralluogo all'ex impianto di compostaggio di Tana Termini.

A richiederlo è stato il consigliere di Forza Italia, e componente della commissione, Maurizio Marchetti, in accordo con l'opposizione «Un futuro per Bagni di Lucca» del comune termale. Tana Termini, che tuttora contiene migliaia di tonnellate di rifiuti, è tornato nell'occhio del ciclone da quando la società Pistoia compost ha intrapreso la procedura per acquistarlo e manifestato l'intenzione di ristrutturare e riattivare l'impianto.

Marchetti ribadisce che quella di Tana Termini, lungo il torrente Lima: «E' una collocazione assurda per un sito del genere che ancora trattiene chiuse al suo interno 4750 tonnellate di rifiuti. Siamo al fianco delle comunità locali per dire mai più a un'esperienza del genere in quel territorio. La commissione potrà verificare da sé come lì si debba stoppare ogni ipotesi di rivitalizzazione dell'attività di trattamento rifiuti in quel posto. Quell'impianto, e ciò che ne rimane, si trova in un contesto ambientale delicato. Non sarebbe

dovuto accadere. Ora basta con questa vicenda che si trascina da anni tra rivoli giudiziari e problemi di pericolosità ambientale con episodi di autocombustione dei rifiuti stoccati. È una bomba a orologeria. Lì la Regione deve procedere a bonifica e messa in sicurezza, poi l'area va restituita alla natura. Non può esserci alcun motivo per individuare un percorso differente e la commissione d'inchiesta non potrà che trovarsi del medesimo avviso. Per questo ne ho chiesto l'intervento e ho voluto che si programmasse la visita».

INTANTO, martedì, il Comune di San Marcello Piteglio ha istituito una commissione consiliare di controllo. E' composta da tre membri della maggioranza e due dell'opposizione (uno dei quali la presiederà): avrà il compito di vigilare sull'impianto di Tana Termini. A proporla è stato il presidente del consiglio Moreno Seghi: «Seguirà l'iter procedurale e di eventuali progetti che verranno presentati per la riattivazione dell'impianto, anche per evitare il ripetersi delle spiacevoli situazioni del passato e dare modo al consiglio comunale di svolgere un monitoraggio continuo».

Alle sedute è invitata in maniera permanente una rappresentanza del comune di Bagni di Lucca. La commissione potrà invitare, di volta in volta, alle riunioni, soggetti pubblici e privati competenti o interessati.

Elisa Valentini

RIFIUTI STOCCATI

All'interno dell'impianto si trovano tuttora 4750 tonnellate di materiale



Vigili del fuoco all'impianto di Tana Termini, durante un episodio di autocombustione dei rifiuti nel maggio 2017

